



Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 209/2003-ART. 208 D.LGS 152/2006 S.M.I.-"MARTINO GENNARO AUTODEMOLIZIONI S.R.L." APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO TRATTAMENTO FUORI USO, DA UBICARE NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI ALLA VIA U. MIGLIACCIO- AREA PIP (LOTTO CB. L.02), IN CATASTO AL F. 1 PERT. LLA 460 E 679, PER UNA SUPERFOCIE COMPLESSIVA PARI A MQ. 2030,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 261 del 03.09.2009 dell'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Napoli della Giunta regionale alla società "Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l." fu denegata –per inidoneità del sito- l'approvazione del progetto di adeguamento al D. lgs. 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso esistente in Villaricca (NA) alla via Palermo n. 53 e contestualmente rilasciata, ai sensi dell'art. 15 comma 3 citato decreto legislativo, la proroga per due anni dell'esercizio dell'attività nelle more della delocalizzazione in area idonea. Termine successivamente prorogato con i decreti dirigenziali n. 44/2012 e n. 121/2015, per le motivazioni in essi rispettivamente argomentate;
- b. a seguito del D. D. n. 118 del 24.07.2014, di esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VIA, rilasciato dalla UOD 07 "Valutazioni ambientali" - propedeutico all'esame del progetto ex art. 208, originariamente presentato all'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Napoli (prot. n. 851265 del 10.11.2011) – e dell'aggiornamento del suddetto progetto ai sensi della DGR n. 81/2015 (v. integrazioni progettuali acquisite in data 05.11.2015 con prot. n. 751403) - questa UOD ha indetto e convocato la Conferenza di servizi per l'esame del progetto del nuovo impianto da localizzarsi nella zona PIP del comune di Marano di Napoli (foglio 1 p.la 460);
- c. la Commissione Tecnica Istruttoria (CTI) nella seduta del 14.12.2015, il cui verbale si richiama, ha verificato la sostanziale congruità del progetto di cui al citato parere di conformità ambientale con quello ex art. 208 in argomento;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 17.12.2015 e conclusasi il 15.02.2016, i cui verbali si richiamano, sono stati espressi i sotto indicati pareri ed è emerso quanto segue:

a.1 Il capannone nel quale dovranno essere svolte le attività è stato realizzato con permesso a costruire n. 167 del 17.04.2009 e, come si rileva dal contratto di compravendita, dall'autocertificazione resa dall'ing. Gaetano D'Ambrosio e dalle note del Comune, ricade nella zona PIP del Comune di Marano di Napoli (NA) alla via Umberto Migliaccio; è compreso nel piano per Insediamenti Produttivi Industriali- Artigianali-Terziari; non presenta alcun vincolo, ivi compreso quello relativo alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;

- a. 2 l'**ATO 2** ente d'ambito Napoli-Volturno con nota prot. n. 4647 del 10.12.2015, acquisita in data 11.12.2015 con prot. n. 858664, ha espresso **parere favorevole** con le seguenti **prescrizioni**:

- lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendo gli esiti allo stesso ATO;
- dovrà essere installato un contabilizzatore per le acque di scarico.

- a.3 l'**Asl NA 2/ Nord** con nota prot. n. 1566 del 14.12.2015 del Dipartimento Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità pubblica, acquisita in data 15.12.2015 con prot. n. 871781, ha espresso **parere favorevole** sotto il profilo igienico-sanitario;

- a.4 la **Città Metropolitana di Napoli** con nota prot. n. 65551 del 15.02.2016, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 102616 – viste le integrazioni trasmesse dalla società - ha espresso **parere favorevole**;

- a.5 l'**ARPAC** – esaminata la documentazione integrativa presentata dalla società in riscontro alla nota interlocutoria della citata Agenzia regionale prot. n. 78646 del 17.12.2015 - ha espresso **parere favorevole** con nota prot. n. 9442 del 15.02.2016, acquisita in pari data con prot. n. 103134;

- a.6 il **rappresentante del Comune di Marano di Napoli** ha depositato agli atti della Conferenza nota prot. n. 422 del 12.02.2016, a firma del Dirigente *ad interim* dell'Area Tecnica, dott. Luigi

Cupolo, e del RUP arch. Paola Cerotto, con cui si esprime **parere negativo** all'apertura dell'attività richiesta dalla società Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l., per le seguenti motivazioni:

- *la società Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l. risulta assegnataria di un capannone nell'area PIP;*
- *da accertamenti svolti dal Settore Urbanistica del Comune in data 08.02.2016, l'immobile nel quale è ubicata la suindicata società non risulta conforme alla normativa urbanistica ed edilizia del Comune di Marano di Napoli;*
- *pertanto, il Settore Urbanistica intende assumere provvedimenti sanzionatori, in corso di predisposizione, come prescritto dalla normativa vigente.*

a.7 In merito al parere del Comune, il Presidente della Conferenza ha chiesto all'arch. Cerotto di spiegare le ragioni della non conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile, ove la società intende svolgere l'attività.

a.8 L'arch. Cerotto ha dichiarato che da verifiche effettuate negli atti di ufficio e da sopralluogo svolto sul sito è emerso che l'area sulla quale sorge il capannone della società è di mq 1680, per cui non soddisfa il requisito del lotto minimo prescritto dal PRG, pari a mq 2000 (duemila). Inoltre, l'immobile costruito attualmente non soddisfa neanche l'indice edificatorio previsto dalla normativa di zona, in quanto la volumetria edificata è maggiore di quella consentita dallo strumento urbanistico.

a.9 La società ha replicato che solo in sede di Conferenza ha appreso dell'esistenza delle criticità rappresentate dal Comune, avendo regolarmente acquistato l'immobile con atto rogato dal notaio Fabrizio Branca in data 18.06.2012 Rep. 3146, registrato a Napoli il 05.07.2012, serie 1T n. 7352, ove la parte venditrice "Iniziative Industriali srl Società di Progetto" aveva attestato la conformità urbanistica ed edilizia e l'agibilità dello stesso immobile. Ai fini di sanare l'irregolarità urbanistica ed edilizia rilevata dal Comune, la società si è riservata di verificare la possibilità di acquistare un ulteriore lotto di terreno ai fini del raggiungimento della superficie utile di 2.000 mq per soddisfare così sia la condizione del lotto minimo che quella del volume attualmente edificato. La società ha chiesto, pertanto, una sospensione del termine di conclusione del procedimento di almeno 120 (centoventi) giorni per presentare al Comune una sanatoria.

b .La Regione, sentito il Comune, ha accolto la richiesta della società e – visti i pareri favorevoli di tutti gli altri enti – ha dichiarato conclusa la Conferenza di servizi, riservandosi di emettere il provvedimento finale sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi dagli enti, dopo il termine dei 120 giorni richiesti dalla società e dopo aver acquisito il parere del Comune di Marano di Napoli da riformularsi alla luce della eventuale documentazione prodotta dalla società.

RILEVATO altresì che successivamente alla seduta della Conferenza di servizi:

- il Comune di Marano di Napoli-Area Tecnica con nota prot. n. 12832 del 10.06.2016, acquisita agli atti prot. n. 429190 del 23.06.16 ha chiesto una proroga di 60 giorni per la trasmissione del parere definitivo;
- questa UOD con nota prot. n. 430162 del 24.06.2016 ha riscontrato positivamente la suindicata nota del Comune;
- con successiva nota prot. n. 769842 del 24.11.2016 questa UOD ha sollecitato il Comune ad esprimere il parere, al fine di concludere il procedimento con l'emissione del provvedimento finale,
- il Comune di Marano di Napoli - Area Tecnica Settore Urbanistica con nota prot. generale n. 1393 del 16.01.2017, acquisita agli atti di questa UOD prot. n. 70302 del 01.02.2017, ha comunicato che - a seguito dell'ordinanza comunale di ripristino del lotto minimo n. 32 del 13.07.2016 dell'area su cui è ubicato il capannone oggetto dell'attività - la società Martino ha trasmesso in data 4.11.2016 il preliminare di vendita sottoscritto il 03.11.2016 con la società "Iniziative Industriali s.r.l." per l'acquisto di una porzione di suolo di mq. 350 al fine di raggiungere il lotto minimo previsto dalle vigenti norme urbanistiche. In data 15.11.2016 la società Martino ha trasmesso al Comune il tipo di frazionamento per il distacco dell'area innanzi richiamata. Tale frazionamento è stato autorizzato dal Comune il 23.11.2016 e con l'atto di accorpamento

catastale del 15.12.2016 prot. n. 502409 si è perfezionata la **fusione della particella 679 di mq. 350 con la particella 460 del foglio 1 di originaria consistenza di mq. 1.680, generando un lotto complessivo di mq. 2.030**, ricomponendo in tal modo il lotto minimo previsto dal PRG del Comune di Marano (pari a mq 2.000). Il Comune, quindi, con atto n. 52 del 23.12.2016 ha revocato l'ordinanza n. 32 del 13.07.2016 per la ricomposizione del lotto minimo.

Tanto premesso, il Comune ha espresso parere favorevole al progetto presentato dalla società Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l..

DATO ATTO che in data 27.12.2016 questa UOD, in sede di procedimento di proroga dei termini di delocalizzazione relativo alla società in oggetto, ha già chiesto alla Prefettura di Napoli comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011, acquisita dalla stessa Prefettura con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0219380_20161227;

RITENUTO di dover autorizzare - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri tutti favorevoli espressi dagli enti invitati alla Conferenza - la società Martino Gennaro Autodemolizioni srl a realizzare il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Marano di Napoli alla via U. Migliaccio- Area PIP (lotto CB.L02), **in catasto al foglio 1 p.lla 460 e p.la 679, per una superficie complessiva di mq 2030;**

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;

il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;

la Legge n. 241/90 e s.m.i.

la DGR n. 386 del 20.07.2016

la DGR n. 757 del 20.12.2016

il D.D. n. 261 del 03.09.2009

il D.D. n. 118 del 24.07.2014

in conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente confermato:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 s.m.i., in base alle risultanze istruttorie e ai pareri tutti favorevoli espressi dagli enti invitati alla Conferenza, la società "Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l.", di cui è legale rappresentante, nonché responsabile tecnico la sig.ra Carla Colavecchia nata a Napoli, a realizzare entro 24 mesi il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - da ubicarsi in Marano di Napoli alla via U. Migliaccio- Area PIP (lotto CB.L02), in catasto al foglio 1 p.la 460 e p.la 679, per una superficie complessiva di mq. 2030,00 - in conformità ai seguenti elaborati progettuali, acquisiti agli atti di questa UOD con prot. n. 851265 del 10.11.2011, successivamente integrati e/o sostituiti con gli elaborati acquisiti al prot. n. 751403 del 05.11.2015 e al prot. n. 61058 del 28.01.2016, tutti a firma dell'ing. G. D'Ambrosio:

tav. n. 1 - relazione tecnica, datata 25.01.2016;

tav. n. 2 - inquadramento territoriale e stralcio catastale- scala 1/100, datata 7.11.2011;

tav. n. 3 - planimetria generale con schema fognario - scala 1/100, datata 25.01.2016;

tav. n.4 -planimetria lay-out – sezione con pozzetto percolato - scala 1/100, datata 25.01.2016 ;

tav. n. 5 - capannone, piante, sezioni e prospetti, scala 1/100, datata 7.11.2011;

tav. n. 6 - particolari bacino di contenimento -particolari pavimentazioni, scala 1/50-1/25, datata 25.01.2016;

Valutazione impatto acustico, datata 25.01.2016;

2. stabilire:

- 2.1 la società Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli enti invitati alla Conferenza la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da **perizia asseverata, in originale**, a firma del Direttore dei lavori, che dovrà attestare che i lavori sono stati effettuati conformemente al progetto approvato;
- 2.2 **prima dell'esercizio dell'attività la società è obbligata a presentare a questa UOD la polizza fidejussoria** - da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della DGR n. 386 del 20.07.2016 - che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C., e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione, avente validità di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di fine lavori, ***“in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio”***. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa **in originale** e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto, unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;
- 2.3 questa UOD – acquisite, in originale, la perizia asseverata e le idonee garanzie finanziarie, specificate ai punti 2.1 e 2.2 del presente decreto - **comunicerà alla società** e, per le rispettive competenze, agli enti invitati alla Conferenza di Servizi, al PRA e all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. la data di avvio dell'esercizio dell'attività;
- 2.4 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso di cui al presente provvedimento avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 2.3. **L'efficacia temporale della polizza fideiussoria e la disponibilità dell'area e dell'impianto devono riferirsi a un periodo di copertura di almeno 6 (sei) anni a decorrere dalla suddetta data di comunicazione;**
- 2.5 ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2012, **la quantità massima stoccabile di veicoli “prima del trattamento” è pari a n. 16 (sedici) unità**, determinata tenendo conto della superficie del settore “conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento” (pari a mq 130/8);
- 2.6 **il numero massimo delle carcasse bonificate**, stoccabili in ogni momento nel settore “deposito dei veicoli trattati” di mq 178, **non può essere superiore a n. 22 (178/8)**, con una sopraelevazione massima di tre carcasse. I suddetti rapporti varieranno in funzione della tipologia dei mezzi in demolizione.
- 2.7 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli dovranno essere effettuate al più e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
- 2.8 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.lgs. 209/2003, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con il rispettivo codice CER:

Codice CER	Descrizione
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili

13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC

	HFC
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) , contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01*	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

3. prescrivere che:

- 3.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
- 3.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 3.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 3.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 3.5 in conformità all'art. 183 comma 2 del D.lgs. 152/2006 smi, i rifiuti non pericolosi dovranno essere avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc. 20,00 e/o entro il termine massimo di 90 giorni. I rifiuti pericolosi saranno avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc 10,00 e/o entro il termine massimo di 60 giorni;
- 3.6 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
- 3.7 **per le emissioni in atmosfera**, è vietato svolgere nell'impianto attività di saldatura e/o di taglio con fiamma ad ossiacetilene.;
- 3.8 **per le emissioni acustiche**, i valori rilevati dallo studio di Valutazione ambientale (v. pag. 5) risultano inferiori ai 70 dbA previsti dalla tabella C **classe V** allegata al DPCM 14.11.97 in orario diurno per le zone prevalentemente industriali, in cui ricade secondo il piano di zonizzazione acustica del Comune di Marano di Napoli. *La società dovrà effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza.*
- 3.9 **per gli scarichi idrici**, la società dovrà scaricare in pubblica fognatura secondo la **Tabella 3 -colonna scarico nei corpi idrici superficiali-** della **Parte terza, All. 5 al D. lgs 152/06** e dovrà effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ATO, all'ARPAC e a questa UOD. La società dovrà altresì installare un contabilizzatore per le acque di scarico.
- 3.10 **le acque meteoriche** delle coperture dovranno essere raccolte e convogliate direttamente in pubblica fognatura; **le acque nere e grigie** dovranno essere trattate in vasca Imhoff prima dell'immissione in fogna comunale; **le acque di piazzale di prima pioggia** saranno trattate con un sistema di disoleazione e vasche di sedimentazione prima dell'immissione in fogna comunale; **le acque di seconda pioggia** attraverso un by-pass saranno convogliate in pubblica fognatura (v. relazione tecnica- scarichi idrici);
- 3.11 le opere che risultano soggette a deterioramento dovranno essere sottoposte a periodiche manutenzioni, in particolare ogni due anni dovranno essere verificate l'integrità e

- l'impermeabilità delle pavimentazioni al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 3.12 venga previsto un filtro a carboni attivi (opportunamente dimensionato e da rigenerare periodicamente) per il trattamento dei liquidi eventualmente percolati dai veicoli in attesa della bonifica;
- 3.13 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal DM del 20.09.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2.10.2002;
- 3.14 la società – nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.D. n. **118 del 24.07.2014**, di esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VIA - dovrà elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazione del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza e i valori limite previste dall'ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
- 3.15 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
4. **precisare** che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso;
5. **la Città Metropolitana di Napoli** è invitata a **verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata** con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
6. **dare atto che** il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
7. **notificare** il presente decreto alla società Martino Gennaro Autodemolizioni s.r.l.;
8. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Marano di Napoli (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, all'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli-Volturno e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs. 152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa UOD;
9. **inviare** il presente decreto alla UOD 520513, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e all'U.D.C.P. - Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi